

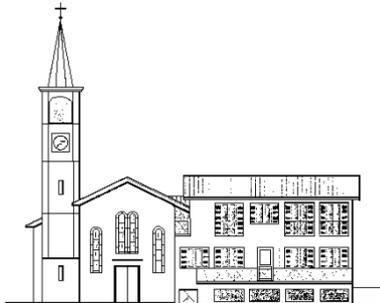
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

III Domenica Tempo Ordinario



VIDE SIMONE E ANDREA MENTRE GETTAVANO LE RETI IN MARE

Marco 1, 16



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 gennaio

4

Preghiera

di Roberto Laurita

Ora è giunto il momento,
non c'è più tempo per attendere:
tu dai inizio ad un mondo nuovo
e ognuno deve prendere posizione,
accoglierti, cambiare vita
oppure rifiutarti ed ignorare
la tua offerta di grazia.
È terribile responsabilità
che ognuno di noi si assume, Gesù,
in fondo tu non obblighi nessuno,
ma fai appello alla sua libertà.

Quel giorno tu sei passato
per il lago di Tiberiade
ed hai chiesto a quei pescatori,
intenti nel loro lavoro,
di mollare tutto e di seguirti.
Quel giorno non potevano sapere
quanto la loro vita sarebbe stata trasformata,
a cosa sarebbero andati incontro,
per quali strade li avresti condotti.

Tu ti saresti servito di loro
per raggiungere gli uomini
nel bel mezzo delle loro angustie,
delle loro fatiche, dei loro smarrimenti
e strapparli al disorientamento,
al potere del male,
a tutto ciò che mortifica l'esistenza.

Ancor oggi, Gesù, tu passi
per le nostre case e le nostre strade,
per i diversi ambienti di lavoro,
e ci chiedi di fidarci di te,
di prendere sul serio la tua proposta,
di sporcarci le mani per un mondo nuovo.

CONVERTIRSI, CAMBIARE VITA

(Mc. 1,14-20)

Chi non ha mai avuto, almeno una volta o più volte, il desiderio di cambiare vita nel corso della sua esistenza? Un desiderio magari sopito, nascosto oppure che ricorre con insistenza nella nostra testa, ma che mai siamo riusciti ad esaudire? Non si tratta, sia ben inteso, di cambiare vocazione, ovvero, cambiare la persona che ci vive accanto magari da tanti anni, né di cambiare la scelta che ha dato una direzione specifica alla nostra esistenza. Si tratta proprio di “*cambiare vita*”, convertirsi dentro quella vocazione di sempre, dentro quella scelta che rimane assolutamente invariata. Perché allora non ascoltiamo veramente Gesù, come non abbiamo mai fatto? Gesù non ci chiede di cambiare la scelta delle persone: le persone accanto a noi rimangono sempre quelle, ma cambia la vita, cambia il modo di stare con quelle stesse persone. E’ una vita “*nuova*”, è la vita che deve cambiare, non le persone. Se ci lamentiamo della nostra vita, se siamo scontenti del “*tram tram quotidiano*” o del vortice che ci travolge, questa è la volta buona per ascoltare Gesù che ci chiama a convertirci: “***Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi credete nel Vangelo***”. Il tempo è maturo, o meglio, non c’è più tempo da perdere, questo

è il tempo giusto per cambiare vita! C'è uno Spirito nuovo che viene avanti e ci viene offerto: è lo Spirito del Vangelo. Non vi è dubbio che l'incontro con Gesù cambia la vita, la rende nuova. San Paolo descrive molto bene questo Spirito nuovo che deve animare il cristiano: *“D'ora innanzi quelli che hanno moglie vivano come se non l'avessero; quelli che piangono come se non piangessero; quelli che gioiscono come se non gioissero; quelli che comprano come se non possedessero...”* Il paradosso è che siamo sempre in ansiosa ricerca di cose nuove; spesso, però, appena si fanno realtà e le tocchiamo con mano, ci deludono. Lo Spirito del Vangelo invece, apre all'uomo un mondo sempre nuovo, pieno di sorprese. L'uomo convertito è un uomo nuovo, non più ripiegato su se stesso a rincorrere le passioni ingannatrici, ma aperto alla novità di Dio e alla carità fraterna. Oggi il Vangelo ci scuote fortemente, non ci lascia tranquilli e ci spinge a chiederci se ci stiamo convertendo. Abitando con le solite persone, se non vogliamo cadere nella noia, dobbiamo accogliere lo Spirito nuovo del Vangelo: questa è la conversione!

Don Pietro

San Giovanni Bosco

Sacerdote
31 gennaio

Castelnuovo d'Asti, 16 agosto 1815 — Torino, 31 gennaio 1888

Grande apostolo dei giovani, fu loro padre e guida alla salvezza con il metodo della persuasione, della religiosità, dell'amore teso sempre a prevenire anziché reprimere. Sul modello di san Francesco di Sales il suo metodo educativo e apostolico si ispira ad un umanesimo cristiano che attinge motivazioni ed energie alle fonti della sapienza evangelica. Fondò i Salesiani, la Pia Unione dei cooperatori salesiani e, insieme a santa Maria Mazzarello, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra i più bei frutti della sua pedagogia, san Domenico Savio, quindicenne, che aveva capito la sua lezione: "Noi, qui, alla scuola di Don Bosco, facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei nostri doveri". Giovanni Bosco fu proclamato santo alla chiusura dell'anno della Redenzione, il giorno di Pasqua del 1934. Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù, "stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".

Patronato: Educatori, Scolari, Giovani, Studenti, Editori.

Etimologia: Giovanni = Il Signore è benefico, dono del Signore, dall'ebraico.

I tre giorni della merla

Tanto, tanto tempo fa a Milano ci fu un inverno molto rigido.

La neve scendeva dal cielo e copriva tutta la città, le strade, i giardini.

Sotto la grondaia di un palazzo in Porta Nuova c'era un nido di una famigliola di merli, che a quel tempo avevano le piume bianche come la neve. C'era la mamma merla, il papà merlo e tre piccoli uccellini, nati dopo l'estate.

La famigliola soffriva il freddo e stentava a trovare qualche briciola di pane per sfamarsi, perché le poche briciole che cadevano in terra dalle tavole degli uomini venivano subito ricoperte dalla neve che scendeva dal cielo.

Dopo qualche giorno il papà merlo prese una decisione e disse alla moglie:

"Qui non si trova nulla da mangiare, se continua così moriremo tutti di fame e di freddo. Ho un'idea, ti aiuterò a spostare il nido sul tetto del palazzo, a fianco a quel camino così mentre aspettate il mio ritorno non avrete freddo. Io parto e vado a cercare il cibo dove la neve non è ancora arrivata".

E così fu fatto: il nido fu messo vicino al camino e il papà partì. La mamma e i piccoli uccellini stavano tutto il giorno nel nido scaldandosi tra loro e anche grazie al fumo che usciva tutto il giorno dal camino.

Dopo tre giorni il papà tornò a casa e quasi non riuscì più a riconoscere la sua famiglia! Il fumo nero

che usciva dal camino aveva colorato di nero tutte le piume degli uccellini. Per fortuna da quel giorno l'inverno divenne meno rigido e i merli riuscirono a trovare cibo sufficiente per arrivare alla primavera. Da quel giorno però tutti i merli nascono con le piume nere e per ricordare la famigliola di merli bianchi divenuti neri gli ultimi tre giorni del mese di gennaio sono detti: i tre giorni della merla.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 25 gennaio III° DOM. TEMPO ORDINARIO
GIORNATA DEL SEMINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Prina Carlo e Adelina.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Piscia Enrica
ore 18.00 **Ramate:** Non c'è la S. Messa.

Lunedì 26 gennaio SS. TIMOTEO E TITO

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 27 gennaio SANT'ANGELA MERICI

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 28 gennaio SAN TOMMASO D'AQUINO

ore 18.00 S. M. per def. Clarise e Piazza.

Giovedì 29 gennaio SAN VALERIO

ore 18.00 S. M. per Agnese e Mario.

Venerdì 30 gennaio SANTA MARTINA

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 31 gennaio SAN GIOVANNI BOSCO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Magnani.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 1 febbraio IV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Salvatori Lorenza (Enza).
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Cagia Raffaele e Ceccon Gisella (50° anniversario di matrimonio)
ore 18.00 **Ramate:** S. M. fam. Novati, Antonioli, Eugenio.

RISORGERA'

Sabato 17 gennaio u. s. è deceduta Salvatori Lorenza (Enza), vedova Grandi, di anni 95, residente a Milano.

AVVISI

GIORNATA DEL SEMINARIO: Le offerte delle S. Messe di Sabato 24 e Domenica 25 gennaio saranno devolute al Seminario di Novara.

Domenica 25 gennaio alle ore 15.00: Presso il salone dell'Oratorio di Casale, i bambini/e di catechismo presentano il loro spettacolo di Natale. L'invito a partecipare è aperto a TUTTI.

Giovedì 29 gennaio alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i ragazzi/e di prima e seconda Media. Presso l'Oratorio di Casale.

Venerdì 30 gennaio alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i bambini/e delle Elementari di Ramate, nei locali della parrocchia.

alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i ragazzi/e di terza Media. Presso l'Oratorio di Casale.